



Emilia Romagna
Marche
Toscana
Umbria



RASSEGNA STAMPA

SARÀ LA MICROIMPRESA A GUIDARE LA RIPRESA

E CREARE NUOVI POSTI DI LAVORO

**E' quando risulta dal sondaggio CNA su un campione di piccoli imprenditori
e cittadini**

Il parte

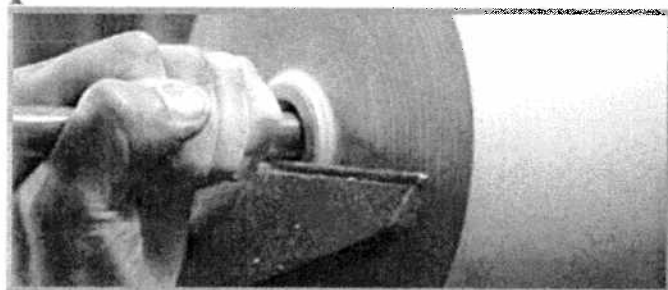
Ascoli Piceno 8 ottobre 2010



Cocktail di droghe e alcol. Ragazzo di Carpi muore a Bologna

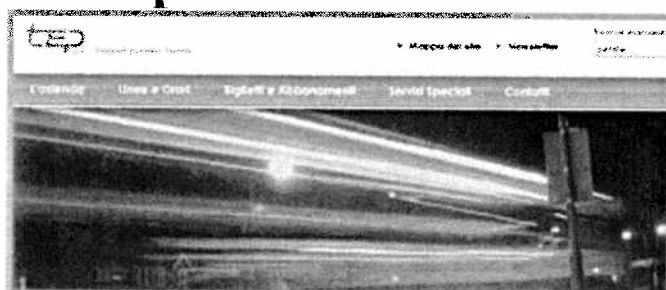
Non ce l'ha fatta Enrico Rumolo, il ragazzo carpigiano di 19 anni che la notte tra sabato e domenica si è sentito male in un locale bolognese. E' morto in ospedale questa mattina, a causa di un cocktail di droga e alcol [Leggi la notizia](#)

Piccole imprese, "il cuore pulsante dell'economia"



I cittadini di Emilia-Romagna, Marche, Toscana e Umbria guardano con speranza alle imprese artigiane e si affidano a loro per il rilancio dell'occupazione. Le Cna delle 4 regioni ne hanno parlato tutte insieme ad Ascoli Piceno [Leggi la notizia](#)

Parma, quegli strani intrecci tra Tep e Stt



Uso di denaro pubblico sotto la lente d'ingrandimento nella città ducale. Il caso dei depositi dell'azienda dei trasporti pubblici affidati alla banca commissariata Mb [Leggi la notizia](#)

Alta cucina e classifiche. Bottura sempre al top



Lo chef modenese dell'osteria "La Francescana" primo nella guida Espresso 2011. Il Gambero rosso, però, gli fa fare due passi indietro mettendolo in terza posizione [Leggi la notizia](#)

Tremila soci Coop dicono no all'Agrexco



Nella sede della grande catena di distribuzione, a Casalecchio di Reno, verrà consegnata la raccolta firme che si oppone all'accordo con la società israeliana. Nello scorso maggio si è scoperto che alcuni suoi prodotti provenivano dai Territori Occupati [Leggi la notizia](#)

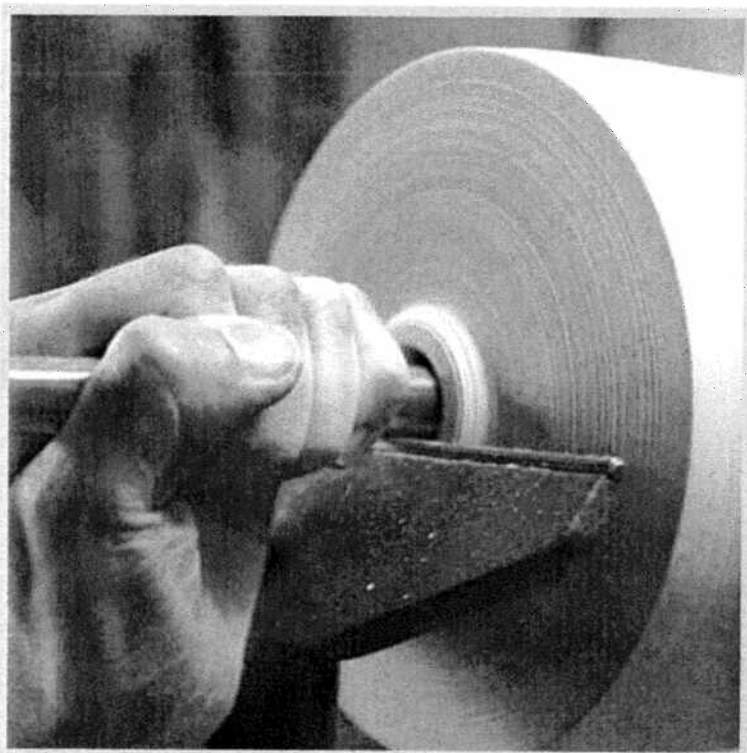
[ANCHE COOP PROMUOVE IL RUBINETTO](#)



Economia & Imprese

Piccole imprese, "il cuore pulsante dell'economia"

I cittadini di Emilia-Romagna, Marche, Toscana e Umbria guardano con speranza alle imprese artigiane e si affidano a loro per il rilancio dell'occupazione. Le Cna delle 4 regioni ne hanno parlato tutte insieme ad Ascoli Piceno



ASCOLI PICENO, 11 OTT. 2010 - Creano ricchezza e posti di lavoro in silenzio, senza ricevere agevolazioni e sussidi. Rischiando in proprio, resistendo non solo a regole del gioco che cambiano in continuazione, ma anche alla concorrenza sleale e all'illegalità. I cittadini e gli imprenditori di Emilia-Romagna, Marche, Toscana e Umbria pensano che le piccole imprese siano il "cuore pulsante dell'economia". Intervistati dall'Istituto Freni di Firenze, nel 90% dei casi si sono detti convinti che le imprese artigiane - 400 mila su un totale di 1,5 milioni - rappresentino l'elemento centrale del sistema produttivo delle loro regioni.

Questo e altri risultati sono stati illustrati ad Ascoli Piceno, in occasione della presentazione della ricerca commissionata dalle 4 Cna regionali. A commentare i dati del sondaggio, dopo i saluti del presidente della Cna Marche Renato Picciaiola, sono stati chiamati il presidente dell'A.A.STER Aldo Bonomi, Luca Ferrucci

dell'università di Perugia, Gian Luca Gregori dell'Università Politecnica delle Marche e Sergio Silvestrini, segretario nazionale Cna. A coordinare il dibattito il giornalista del Corriere della Sera Isidoro Trovato.

"La Cna e le altre associazioni di categoria - ha sostenuto Picciaiola - attraverso una forte azione di tutela degli interessi, debbono aumentare la capacità di rappresentanza della piccola e media impresa nei confronti delle istituzioni e delle altre forze sociali ed economiche sul territorio, perché dove è più forte la presenza dei piccoli e medi imprenditori è anche più elevato il benessere, migliori i servizi e più diffusa la coesione sociale". Non a caso le imprese artigiane contribuiscono alla formazione del 18% del Pil, ed è anche per questo che l'Italia centrale guarda ad esse con speranza per il rilancio dell'occupazione.

Ma come valutano i cittadini il lavoro dei piccoli imprenditori? Sul piano degli aspetti negativi, la percezione è completamente dominata dal rischio economico (54%), dal peso della responsabilità, sia nei confronti dei familiari sia dei dipendenti, dal poco tempo libero a disposizione. Ma il piccolo imprenditore trova più soddisfazione a fare il proprio lavoro, vi trova una realizzazione personale che molto spesso il lavoratore dipendente non ha. La crescita delle piccole e medie imprese, secondo l'85% dei cittadini di Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Toscana, è frenata però dalla concorrenza sleale dei paesi a basso costo del lavoro, mentre quasi il 90 per cento denuncia le

conseguenze del lavoro nero, che penalizza più di ogni altro proprio le aziende che rispettano le normative e gli obblighi di legge.

"Le piccole imprese" ha affermato Sergio Silvestrini "sono e saranno ancora per molti anni un volano potente per il lavoro e per l'occupazione. Non vogliamo aiuti. Vogliamo credito a costi accessibili, una burocrazia moderna e non una corsa tra mille ostacoli della pubblica amministrazione, un fisco che aiuti l'impresa e il lavoro. Se qualcuno pensa che sia troppo lo dica!".

Nella percezione dei cittadini, la creazione di nuovi posti di lavoro è affidata principalmente alle nuove tecnologie (70%), all'informatica (65%) e all'assistenza alle persone (43%). Emerge inoltre il ruolo del turismo e delle energie rinnovabili come settori suscettibili di espansione e di nuova occupazione. Proprio per questo, secondo Luca Ferrucci, "in questo Paese occorre pensare ad una politica industriale che metta al centro i temi delle piccole e medie imprese. Negli ultimi anni vent'anni non si è visto nulla di serio in questa direzione. E' giunto il momento di affrontare seriamente questi argomenti perché il gap che tutt'ora persiste tra politica e realtà economica non è più accettabile".

Per Gian Luca Gregori, invece, "a superare prima la crisi saranno le imprese capaci di affermare il proprio marchio, di presentare prodotti di alta qualità e di fare reti per competere sui mercati internazionali". Un concetto, quello delle reti commerciali necessarie per entrare sul mercato globale, che è stato ribadito anche da Aldo Bonomi, il quale ha inoltre sottolineato "la necessità di dare credito agli artigiani, rappresentanti di una realtà imprenditoriale flessibile e creativa, capace di mettere in rete idee, conoscenze, competenze, relazioni, innovazione".

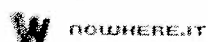


Camera del Lavoro Territoriale di Reggio Emilia

www.cdltre.it

© 2006-2009 | Viaemilia.tv srl - sede legale Viale Virgilio 54/m 41123 Modena
E-mail: info@viaemilianet.it P. IVA 02698381205

web design: Nowhere.it



Sondaggio Indagine Cna sullo stato di salute delle microimprese e sulle loro richieste

Riforme «Noi penalizzati dal credito e dalle tasse»

Silvestrini (artigiani): finora solo i Confidi hanno aiutato le mini aziende
Martino (Confcooperative): aiuti a chi ha il coraggio di reinvestire gli utili

DI ISIDORO TROVATO

Stanno ancora soffrendo i colpi della crisi, ma sono ottimisti e credono nella ripresa. I micro-imprenditori italiani sono finiti sotto la lente d'ingrandimento di una ricerca della Cna che ha evidenziato alcune prerogative più evidenti in questa fase post-crisi.

Nel giudizio degli intervistati le piccole e micro-imprese (fino a 15 addetti) («i piccoli cuori pulsanti dell'economia»), creano ricchezza e posti di lavoro, senza ricevere agevolazioni e sussidi, rischiando in proprio, resistendo non solo a «regole del gioco» che cambiano in continuazione, ma anche alla concorrenza sleale e all'illegalità. Probabilmente, in questa fase, uno degli elementi di maggior rammarico per i piccoli imprenditori è la loro assenza nell'agenda delle priorità del governo. Basti pensare che per il 71% degli intervistati l'esecutivo guarda soprattutto, agli interessi delle grandi aziende.

Rappresentanza

Una strana sensazione, considerato che mai come in questa fase le pmi sono finite sotto i riflettori. «Ma i riflettori non servono a risolvere la crisi — obietta Sergio Silvestrini, segretario generale della Cna. — Per quello abbiamo bisogno di atti concreti, di riforme profonde che diano davvero una mano alla moltitudine di piccole e piccolissime imprese. Questo mondo, è bene ricordarlo, rappresenta circa il 97% dell'imprenditoria italiana, un patrimonio enorme di risorse, conoscenze e competenze. Eppure, anche quando si costituisce un fondo di sostegno, lo si costruisce a misura di poche centinaia di imprese».

Secondo il sondaggio, nel dialogo con il governo, la voce delle micro-imprese, benché rappresenti una realtà ben

più numerosa, viene ampiamente sovrastata da quella delle grandi aziende. Questa percezione accomuna cittadini e piccoli imprenditori. Si denuncia una carenza di «sincronizzazione» delle richieste e delle esigenze che scaturiscono dal mondo della piccola imprenditoria.

Eppure proprio quest'anno, con la storica nascita di Rete imprese Italia, si è costituito un polo di rappresentanza delle pmi capace di competere persino con Confindustria. «Innanzitutto — continua Sil-



Artigiani Sergio Silvestrini, segretario generale Cna

vestrini — la competizione con Confindustria è solo virtuale e mediatica. L'obiettivo è invece quello di far sentire forte e nitida la voce delle piccole aziende. L'accesso al credito, per esempio, è un problema tutt'altro che risolto: nell'ultimo anno sono stati soprattutto i nostri Confidi a dare respiro alle micro-imprese. Però su questo fronte serve un rilancio che dia forza allo strumento. Intendiamoci, non programmiamo il domani contando per sempre sulle sovvenzioni dello Stato per sostenere i Confidi. In un prossimo futuro dovranno avere gambe abbastanza forti per correre da soli. Ma nella situazione attuale serve nuova linfa dagli enti pubblici. Sarebbe un errore imperdonabile perdere o affievolire uno strumento che finora ha fatto molto bene».

Nella percezione di cittadini ed imprenditori interpellati dall'indagine Cna la pubblica amministrazione rappresenta, nel migliore dei casi, un freno alla libertà di impresa se

non un ostacolo alla sua efficienza. Diventa poi impossibile competere con le aziende di altri paesi dove la deregolamentazione di vincoli e normative ha allargato alle imprese spazi di mercato e competitività. Infine il nodo della fiscalità.

Convergenze

In tal senso le richieste e le esigenze del mondo delle imprese finiscono anche per generare convergenze inedite in tema di rappresentanza. E co-



Sviluppo economico
Il neo ministro Paolo Romani

si può succedere anche che le tesi del mondo delle Pmi possano somigliare a quelle del mondo delle cooperative. «Ripresa lenta e controllo dei conti pubblici sono due motivi per accelerare la riforma fiscale — dice Luigi Marino, presidente di Confcooperative —. Accanto alla lotta all'evasione serve una semplificazione. La riforma serve se crea condizioni per portare l'evasione a dimensioni fisiologiche».

Ma le imprese tornano a chiedere fiato e liquidità. «Da tempo auspichiamo — aggiunge Marino — l'autofinanziamento delle imprese attraverso la detassazione degli utili reinvestiti, che consentirebbe di liberare risorse fresche da destinare a investimenti che rendano le imprese sempre più competitive sui mercati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le opinioni

Pensa che il governo sia più attento alle esigenze delle grandi imprese o a quelle delle microimprese?

La concorrenza "sleale" dei Paesi a basso costo del lavoro quanto danneggia la microimpresa italiana?

OGGI AL «FORUM»

Tanti relatori e diversi studenti

IL FORUM della Cna, che si apre questo pomeriggio alle 17 al centro convegni della Camera di Commercio in via Cola d'Amatrice, non sarà solo per addetti ai lavori. All'interessante incontro, infatti, parteciperanno anche diversi studenti delle scuole superiori (dell'Itcg e dell'Ipsia di Ascoli e San Benedetto) e dell'università: una scelta consapevole della Cna che si rende conto della necessità di avvicinare i giovani al mondo del lavoro e aprirli alle dinamiche attuali di una realtà in continuo movimento. I lavori del forum saranno aperti da Renato Picciaiola, presidente regionale Cna: intervorranno Aldo Bonomi, presidente A.A.Ster, Luca Ferrucci docente di Economia e gestione dell'impresa all'università di Perugia, Vincenzo Freni, dell'omonimo istituto per le ricerche sociali ed il marketing di Firenze, Gian Luca Gregori, preside della facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche e Sergio Silvestrini, segretario generale della Cna. A coordinare i lavori del convegno sarà infine Isidoro Trovato del Corriere della Sera. Chi vorrà, potrà assistere in streaming al forum al sito www.cnapicena.it.

IL CONVEGNO DELLA CNA OGGI AL CENTRO CONGRESSI CAMERA DI COMMERCIO

Piccole imprese: una risorsa

Si parlerà di imprenditoria diffusa per l'economia e la vita sociale

di NICOLETTA TEMPERA

«LE MICRO e piccole imprese allo specchio – La percezione del ruolo dell'imprenditoria diffusa per l'economia e la vita sociale». Un tema che ben si accosta alle caratteristiche della realtà occupazionale picena quello scelto dalla Cna per il convegno in programma questo pomeriggio dalle 17 alle 19.30 al centro congressi della Camera di Commercio. Un forum promosso dalle Cna regionali di Marche, Emilia Romagna, Toscana ed Umbria per fare il punto su un tassello importantissimo per l'economia del centro Italia com'è quello rappresentato dal mondo artigiano che vede la provincia di Ascoli al secondo posto nella classifica nazionale per numero d'impresie diffuse sul territorio. «E' motivo di grande orgoglio poter ospitare ad Ascoli quest'appuntamento – spiega Gino Sabatini, presidente provinciale della Cna nonché vice presidente della Camera di Commercio –. In questo momento, il nostro terri-



CNA I vertici provinciali stanno discutendo molto delle possibilità di rilancio della economia del Piceno

GINO SABATINI
Il presidente Cna orgoglioso di ospitare questo importante incontro

torio è una cartina tornasole dell'economia nazionale, con l'abbandono da parte delle grandi industrie del Piceno e le piccole, piccolissime e medie

aziende artigiane a tenere ancora viva l'economia. Un segnale che deve far riflettere e che sarà approfondito durante il forum». Come si parlerà anche dei giovani ed il mondo del lavoro: «I ragazzi – dice ancora Sabatini – hanno paura di mettersi in gioco, di iniziare un'avventura lavorativa tra problemi economici e beghe burocratiche. Preferiscono, stando a

quanto emerge da dati statistici, un'occupazione dipendente, il celebre 'posto fisso'. Beghe burocratiche che spesso contemplan anche le difficoltà di accesso al credito malgrado «Il 53% delle piccole imprese – come spiega il coordinatore provinciale Cna Francesco Balloni – paghino alla scadenza, cosa che solo il 12% delle grandi aziende fanno. Si tratta però di imprese invisibili che però restano salde, tra sacrifici e impegno». «Per permettere a queste realtà di sopravvivere è necessario un lavoro sinergico da parte di tutte le istituzioni: non solo dal punto di vista economico, ma anche e soprattutto per quel che riguarda la creazione di una cultura di impresa e la promozione di una formazione costante a tutti i livelli. Vorrei ringraziare quindi, per quanto fatto fino ad ora, il prefetto Pasquale Minunni, che molto sta facendo per il nostro territorio, rapportandosi in prima persona con le associazioni di categoria per studiare insieme strategie per il rilancio del Piceno».

Piccole imprese artigiane in battaglia contro la burocrazia

di LUCA CAPPONI

«Il territorio è in balia di una crisi senza precedenti e non può permettersi di affrontare tale emergenza senza una adeguata programmazione economica. Facciamo appello alle Istituzioni locali affinché cerchino, per quanto possibile, di dettare le linee guida in materia, visto che finora si è proceduto senza il giusto orientamento». E' il presidente della Confederazione Nazionale Artigianato ascolana Gino Sabatini ad introdurre, con parole piuttosto eloquenti, i temi caldi sui quali si incentrerà il convegno in programma



Gino Sabatini della Cna

questo pomeriggio al centro congressi della Camera di Commercio (dalle 17 alle 19,30). All'incontro, intitolato "Le micro e piccole imprese allo specchio", si discuterà anche dei rapporti tra le stesse (nel piceno sono circa 7 mila solo le cosiddette "imprese artigiane") e gli enti locali. «Gli input principali, lo sappiamo bene, devono arrivare del

Governo di Roma - aggiunge Francesco Balloni, coordinatore provinciale Cna - Ma ciò non deve trasformarsi in un alibi. Anzi, uno dei problemi principali per le piccole imprese è proprio quello relativo all'inefficienza della Pubblica Amministrazione, che con la sua burocrazia rappresenta un vero e proprio impedimento alla libertà d'impresa ed è percepita come un apparato vetusto che grava sulla collettività, peraltro senza nessuna contropartita». Al forum, organizzato insieme alle Cna di Emilia Romagna, Toscana ed Umbria, parteciperanno dunque rappresentanti di Comuni, Province e Regioni, oltre ad un team di esperti e docenti universitari: Aldo Bonomi (presidente AASTER), Luca Ferrucci (Università di Perugia), Vincenzo Freni (Istituto Freni Ricerche Sociali e Marketing di Firenze), Gian Luca Gregori (Università Politecnica delle Marche), Renato Picciolla (presidente Cna Marche) e Sergio Silvestrini (segretario generale Cna). A moderare il dibattito sarà il giornalista del Corriere della Sera Isidoro Trovato. «Dopo la resa delle grandi industrie, la nuova spinta per il rilancio passa attraverso la microimpresa - continua Sabatini - Non a caso i risultati di una indagine condotta intervistando 800 cittadini e 242 piccoli imprenditori, che presenteremo oggi pomeriggio, ha fornito risultati sorprendenti: l'attesa ripresa economica verrà guidata dalle microimprese che stanno nascendo in settori d'avanguardia come Itc, green economy, servizi ecologici e ambientali». «Secondo gli ultimi dati il secondo semestre del 2010 dovrebbe far presagire una piccola crescita rispetto ad inizio anno - conclude Sabatini - E' comunque ancora presto per fare previsioni, anche perché sta crescendo nella popolazione il chiodo del "posto fisso" che porta sempre meno giovani laureati e diplomati a rischiare puntando sulle proprie idee». Il forum, novità, verrà trasmesso anche in diretta on-line sul sito www.cnapicena.it.



Forum promosso dalla Cna questo pomeriggio al centro congressi della Camera di commercio

Il ruolo delle piccole imprese per il rilancio

INCONFERNO

Ascoli

Il ruolo delle micro e piccole imprese nella ripresa economica del Piceno con risvolti significativi anche per l'occupazione. Un elemento catalizzatore del rilancio produttivo sia nelle zone colpite dalla delocalizzazione sia in quelle che hanno già una spiccata vocazione artigianale. E' quanto emerge da un'indagine effettuata dall'Istituto Freni di Firenze e che sarà presentato nel corso dell'importante forum promosso dalla Cna dell'Emilia Romagna, Marche, To-

scana ed Umbria che si terrà questo pomeriggio al centro congressi della Camera di commercio. "Siamo contenti e felici che il sistema Cna abbia scelto Ascoli come sede di questo appuntamento - ha tenuto a sottolineare il presidente della Cna Gino Sabatini - che per i temi trattati è di grande importanza per tutto il nostro territorio. Dallo studio, infatti, emerge che con la crisi delle grandi imprese, il tessuto economico è mantenuto principalmente dalla piccola e media impresa. L'evento di venerdì assume una dimensione rilevante se rapportato al momento di crisi congiunturale che stiamo vivendo. La

micro e piccola impresa non solo guideranno la ripresa, ma cresceranno ancora di più dal punto di vista numerico, in quanto il posto di lavoro, oggi, bisogna crearselo. Ecco perché stanno nascendo sempre più nuove imprese in settori nuovi come nella green economy, nei servizi ecologici ed ambientali, nei servizi alla persona che saranno in grado di creare

Saranno illustrati
i risultati dell'indagine
effettuata dall'Istituto
Freni di Firenze

nuovi posti di lavoro". La maggiore duttilità e il sapersi riorganizzare a seconda delle esigenze, rappresentano i punti di forza della micro impresa. Il programma prevede, dopo il saluto del presidente della Cna Marche, Renato Picciaiola, gli interventi di Aldo Bonomi, presidente A.A.Ster, del professor Luca Ferrucci, docente di economia e gestioni dell'impresa dell'università di Perugia, e la relazione di Vincenzo Freni che illustrerà i dati dell'indagine. Seguirà, l'intervento del professor Gianluca Gregori e a seguire, le conclusioni del segretario generale della Cna, Gianni Silvestrini.



Sabatini, Pignoloni e Balloni della Cna



MEGAVISION

Centro Ottico
Via Firenze, 22
Pontemaodino (Fe)

Home | Attualità | Calendario | Cronaca | Cultura | Economia | Extra | Opinioni | Politica | Sanità | Scienze | Spettacolo | Sport

Home » Economia » Indagine Cna: la microimpresa guida la ripresa

Indagine Cna: la microimpresa guida la ripresa

lunedì, 11 ottobre 2010, 18:01

Economia

1 views

Commenta

Sono 400 mila su un totale di 1,5 milioni. Le imprese artigiane di Marche, Emilia Romagna, Toscana e Umbria rappresentano l'elemento centrale del sistema produttivo delle loro regioni, contribuendo alla formazione del 18 per cento del Pil. E' a loro che guardano con speranza i cittadini dell'Italia centrale per la ripresa dell'economia e il rilancio dell'occupazione. A sostenerlo, è una ricerca dell'Istituto Freni di Firenze, realizzata su incarico delle Cna delle quattro regioni e presentata ad Ascoli Piceno. A commentare i risultati del sondaggio, sono stati chiamati il presidente dell'A.A.S.TER Aldo Bonomi, Luca Ferrucci dell'università di Perugia, Gian Luca Gregori dell'Università Politecnica delle Marche e Sergio Silvestrini, segretario nazionale Cna. A coordinare il dibattito il giornalista del Corriere della Sera Isidoro Trovato.



Tags: crisi economica, Economia, microimpresa, ripresa



Autore

Articolo scritto da: Giada Guida | 300 articoli inseriti

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verterà divulgata)

Sito web

Commento

Avvisami dei nuovi commenti tramite e-mail

« Rimini: sequestrati i beni all'imprenditore accusato di bancarotta fraudolenta
Bologna fiere: niente sciopero dei dipendenti. Al via Lineapelle »

News piu' lette | **Ultim'ora** | Commenti | Tags

1. Bologna fiere: niente sciopero dei dipendenti. Al via Lineapelle
2. Indagine Cna: la microimpresa guida la ripresa
3. Rimini: sequestrati i beni all'imprenditore accusato di bancarotta fraudolenta
4. Tragedia di Novi, fuori pericolo Nosheen, lo zio accusato per favoreggiamento
5. Forum dello sport: Reverberi: "Ora il libro bianco"

Cerca



Link

Sondaggio

- | | |
|----------------------|---|
| >> Il Centro Annunci | Politica: dato l'attuale quadro nazionale sareste favorevoli a elezioni anticipate? |
| >> Publivideo2 | |
| >> Telecentro | >> Si |
| >> Telestense | >> No |
| | >> Non saprei |

Vedi i risultati

>> Archivio Sondaggi

Categorie

Pagine

Inizio pagina

Home page | News Brevi | Cronaca | Cultura | Economia | Politica | Sport | Extra | Attualità | Brevi di Sport | Calendario | Sanità | Spettacolo | Scienze | Lettere e comunicati | Opinioni

Contatti | Meteo | Redazione | Programmi | Palinsesto | News Feed | Feed dei commenti

Frequenze



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa



Associazione provinciale di Fermo

Associazione provinciale di Ascoli Piceno

CNA Picena di Ascoli e Fermo

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [Sedi e struttura CNA](#)
- [Vai alla CNA di Fermo](#)
- [Vai alla CNA di Ascoli](#)
- [Statuto](#)

EcommerceCna



Crescere con La Cna

Agenda

<< ottobre 2010 >>

L	M	M	G	V	S	D
> 27	28	29	30	01	02	03
> 04	05	06	07	08	09	10
> 11	12	13	14	15	16	17
> 18	19	20	21	22	23	24
> 25	26	27	28	29	30	31

Eventi imminenti

- 17 ottobre 2010**
EXPODETERGO 2010
- 18 ottobre 2010**
Scadenze Fiscali
- 20 ottobre 2010**
Scadenze Fiscali

Artigianato & PMI



Accedi ai nostri Servizi

- [I Servizi CNA](#)

Indice documenti :: Primo Piano :: Primo Piano

Data 29-Ott-2007 [Mappa del sito](#)

Primo Piano

GRANDE SUCCESSO DELL'INIZIATIVA ASCOLANA: IN SALA OLTRE 200 IMPRENDITORI ARTIGIANI E UN CENTINAIO DI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI DEL TERRITORIO



**SARÈ LA MICROIMPRESA A
GUIDARE LA RIPRESA E A CREARE
NUOVI POSTI DI LAVORO NEL
PICENO**



dell'occupazione. Alla domanda «secondo lei quanto è importante la micro impresa per l'economia nazionale?», il 50,4% risponde molto ed il 45% abbastanza. Giudizi ugualmente positivi (molto + abbastanza: 84%) sull'importanza delle micro imprese nella vita sociale. Positiva è anche la considerazione su quanto le piccolissime imprese, in questa fase di recessione, contribuiscono alla tenuta dell'economia: molto per il 32,3% degli intervistati, abbastanza per il 46,3%. Un ruolo decisivo, inoltre, viene riconosciuto alle micro imprese sul fronte della tenuta occupazionale: questa la percezione dell'87% degli intervistati. Tanto che per la maggioranza degli intervistati, quando l'economia tornerà a crescere, le micro e piccole imprese saranno in grado di creare nuovi posti di lavoro (lo dice il 68,9%). La micro e piccola impresa soffre molto di più la crisi che non la grande (53%). Davvero scarsa l'attenzione che il Governo concede alle esigenze delle micro imprese, pressoché inascoltate e non sostenute: per il 71% degli intervistati il Governo

guarda soprattutto, se non esclusivamente, agli interessi delle grandi imprese.

L'indagine il cui titolo è «Le micro e piccole imprese allo specchio. La percezione del ruolo dell'imprenditoria diffusa per l'economia e la vita sociale» effettuata dall'Istituto Freni sarà al centro del Forum promosso dalla Cna delle quattro regioni del Centro Nord che si terrà presso la Camera di Commercio di Ascoli Piceno venerdì 4 ottobre. Al Forum parteciperanno: Aldo Bonomi Presidente A.A.S.TER, Luca Ferrucci Università di Perugia, Vincenzo Freni, Gian Luca Gregori Università Politecnica Marche, Sergio Silvestrini Segretario Generale Cna.





5^a Festa Regionale

CNA Pensionati
organizzata dalla CNA Pensionati di Fermo

Fermo 3 Ottobre 2010
pranzo presso **HOTEL ROYAL**
(Casabianca di Fermo)

**Stare insieme
in allegria**

Comune di Fermo
con il patrocinio:

Asite
Associazione Nazionale
dei Sindacati di Pensionati

Solgas
la società
del Comune di Fermo
per l'energia

carifermo

UNIPOL
Assicurazioni

SANIDOC

Programma:
VISITA DELLA CITTÀ DI FERMO
Ore 09.00
Riunione dei partecipanti in Piazza del Popolo.
Ore 09.30
Visita al Palazzo dei Priori, alla Pinacoteca,
alle Piscine romane, al Teatro dell'Aquila,
con piccolo intrattenimento musicale e visita
al Duomo.
Ore 12.00
Partenza alla volta di Casabianca di Fermo,
per pranzo presso Hotel Royal.



**I MAESTRI ORAFI DELLA CNA DI ASCOLI E FERMO
PER LA QUINTANA DEL PRIMO AGOSTO 2010**